

***FORZE RIVOLUZIONARIE DI TUTTO IL MONDO UNITEVI PER COMBATTERE L'AGGRESSIONE IMPERIALISTA!**

(novembre 1948)

*Questo articolo fu scritto dal compagno Mao Tset-ung in occasione del trentunesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre per l'organo dell'Ufficio d'informazioni dei partiti comunisti e operai d'Europa (Cominform) *Per una pace stabile, per una democrazia popolare*. Esso apparve nel 1948 nel n. 21 di questa pubblicazione.

In questo momento in cui la classe operaia cosciente e tutti i sinceri rivoluzionari del mondo celebrano con gioia il trentunesimo anniversario della grande Rivoluzione socialista d'Ottobre dell'Unione Sovietica, ricordo un noto articolo di Stalin scritto nel 1918 nel primo anniversario di quella rivoluzione. In quell'articolo Stalin diceva:

“Il grande significato mondiale della Rivoluzione d'Ottobre consiste principalmente nel fatto che essa:

1. ha allargato i limiti della questione nazionale, trasformandola da questione particolare della lotta contro l'oppressione nazionale in Europa nella questione generale della liberazione dei popoli oppressi, delle colonie e delle semicolonie dal giogo dell'imperialismo;

2. ha aperto ampie possibilità e vie efficaci per giungere a questa liberazione, rendendo notevolmente più facile ai popoli oppressi dell'Occidente e dell'Oriente la loro liberazione, spingendoli nell'alveo generale della lotta vittoriosa contro l'imperialismo;

3. per questo stesso motivo ha gettato un ponte tra l'Occidente socialista e l'Oriente oppresso, costituendo un nuovo fronte della rivoluzione che dai proletari dell'Occidente, attraverso la rivoluzione della Russia, giunge fino ai popoli oppressi dell'Oriente, contro l'imperialismo mondiale”¹.

La storia si è sviluppata nella direzione indicata da Stalin. La Rivoluzione d'Ottobre ha aperto ai popoli del mondo ampie possibilità e vie efficaci per la loro liberazione; ha creato contro l'imperialismo mondiale un nuovo fronte della rivoluzione che dai proletari dell'Occidente, attraverso la rivoluzione russa, si estende fino ai popoli oppressi dell'Oriente. Questo fronte della rivoluzione è stato creato e si è sviluppato sotto la saggia guida di Lenin e, dopo la morte di Lenin, sotto quella di Stalin.

Se si vuol fare la rivoluzione, ci deve essere un partito rivoluzionario. Senza un partito rivoluzionario, senza un partito che si basi sulla teoria rivoluzionaria marxista-leninista e sullo stile rivoluzionario marxista-leninista, è impossibile

guidare la classe operaia e le larghe masse popolari a sconfiggere l'imperialismo e i suoi lacchè. In più di un secolo, da quando è nato il marxismo, è stato solo attraverso l'esempio dei bolscevichi russi, i quali hanno diretto la Rivoluzione d'Ottobre, hanno diretto l'edificazione socialista e hanno sconfitto l'aggressione fascista, che nel mondo sono stati costituiti e si sono sviluppati partiti rivoluzionari di tipo nuovo. Con la nascita di questi partiti rivoluzionari la fisionomia della rivoluzione mondiale è mutata. Il mutamento è stato così grande che, con la stessa violenza che accompagna l'uragano, sono avvenute trasformazioni del tutto inconcepibili per la vecchia generazione. Il Partito comunista cinese è un partito costruito e sviluppato sul modello del Partito comunista dell'Unione Sovietica. Dopo la nascita del Partito comunista cinese, la rivoluzione cinese ha preso un aspetto del tutto nuovo. Questo fatto non è abbastanza chiaro?

Il fronte unito rivoluzionario mondiale con in testa l'Unione Sovietica ha sconfitto la Germania, l'Italia e il Giappone fascisti. Questo è un risultato della Rivoluzione d'Ottobre. Se non vi fosse stata la Rivoluzione d'Ottobre, se non vi fossero stati il Partito comunista dell'URSS, l'Unione Sovietica e il fronte unito rivoluzionario antimperialista in Occidente e in Oriente diretto dall'Unione Sovietica, si poteva concepire la vittoria sulla Germania, l'Italia e il Giappone fascisti e sui loro lacchè? Se la Rivoluzione d'Ottobre ha creato ampie possibilità per l'emancipazione della classe operaia e dei popoli oppressi del mondo e ha aperto vie concrete verso di essa, la vittoria riportata nella Seconda guerra mondiale antifascista ha creato possibilità ancora più ampie per la loro emancipazione e ha aperto vie ancora più concrete verso di essa. Sarebbe un gravissimo errore sottovalutare il significato della vittoria riportata nella Seconda guerra mondiale.

Dopo la vittoria riportata nella Seconda guerra mondiale, l'imperialismo americano con i suoi lacchè nei diversi paesi ha preso il posto della Germania, dell'Italia e del Giappone fascisti, prepara freneticamente una nuova guerra mondiale e minaccia il mondo intero; questo riflette l'estrema decadenza del mondo capitalista e la sua paura di una fine imminente. Questo nemico è ancora forte; perciò le forze rivoluzionarie di ciascun paese devono unirsi, le forze rivoluzionarie di tutti i paesi devono unirsi, formare un fronte unito antimperialista capeggiato dall'Unione Sovietica e seguire una giusta politica; altrimenti la vittoria sarà impossibile. Questo nemico ha basi fragili, si sta disgregando all'interno, si è separato dal popolo, si trova di fronte a inestricabili crisi economiche; perciò può essere sconfitto. Sarebbe un gravissimo errore sopravvalutare la forza del nemico e sottovalutare quella della rivoluzione.

Sotto la direzione del Partito comunista cinese sono state riportate enormi vittorie nella grande rivoluzione democratica del popolo cinese diretta contro la frenetica aggressione dell'imperialismo americano in Cina e contro il governo traditore, dittatoriale e reazionario del Kuomintang che massacra il popolo cinese con una guerra civile. In due anni, dal luglio del 1946 al giugno del 1948, l'Esercito popolare di liberazione diretto dal Partito comunista cinese ha respinto gli attacchi di 4.300.000 combattenti del governo reazionario del Kuomintang ed è passato

dalla difensiva all'offensiva. In questi due anni di combattimenti (senza contare gli sviluppi che si sono avuti dopo il luglio del 1948), l'Esercito popolare di liberazione ha ucciso, ferito e catturato 2.640.000 combattenti del Kuomintang. Le zone liberate della Cina coprono ora 2.350.000 chilometri quadrati, pari al 24,5 per cento della superficie totale del paese che è di 9.597.000 chilometri quadrati; hanno una popolazione di 168 milioni di abitanti, pari al 35,3 per cento di tutta la popolazione del paese che è di 475 milioni di abitanti; in queste zone vi sono 586 città, pari al 29 per cento delle 2.009 città esistenti in tutto il paese. Poiché il nostro partito ha diretto risolutamente i contadini nella riforma del sistema agrario, il problema della terra è stato completamente risolto in zone con una popolazione di circa 100 milioni di abitanti e le terre dei proprietari terrieri e dei contadini ricchi di vecchio tipo sono state distribuite in parti più o meno uguali ai contadini, in primo luogo ai contadini poveri e ai braccianti agricoli. I membri del Partito comunista cinese sono passati da 1.210.000 nel 1945 ai tre milioni attuali. Il compito del Partito comunista cinese è di unire le forze rivoluzionarie di tutto il paese, cacciare le forze aggressive dell'imperialismo americano, rovesciare il dominio reazionario del Kuomintang e fondare una repubblica popolare, democratica e unificata. Sappiamo che dinanzi a noi ci sono ancora molte difficoltà, ma non abbiamo paura di esse. Noi pensiamo che le difficoltà devono e possono essere superate.

I raggi della Rivoluzione d'Ottobre ci illuminano. Il popolo cinese, che ha tanto sofferto, deve lottare per la sua liberazione ed è fermamente convinto di poterla conquistare. Sempre isolata nel passato, la lotta rivoluzionaria in Cina ha cessato di esserlo dopo la vittoria della Rivoluzione d'Ottobre. Noi abbiamo l'appoggio dei partiti comunisti e della classe operaia di tutto il mondo. Questo punto fu compreso dal dott. Sun Yat-sen, il precursore della rivoluzione cinese, il quale formulò una politica di alleanza con l'Unione Sovietica per combattere l'imperialismo. Sul suo letto di morte egli scrisse una lettera, facente parte del suo testamento, diretta all'Unione Sovietica. È la banda di Chiang Kai-shek del Kuomintang che ha tradito la politica di Sun Yat-sen, che si è schierata dalla parte del fronte controrivoluzionario imperialista e che si oppone al popolo del suo paese. Ma fra non molto si assisterà alla distruzione completa di tutto il regime reazionario del Kuomintang ad opera del popolo cinese. Il popolo cinese è coraggioso, così come lo è il Partito comunista cinese ed essi sono decisi a liberare tutta la Cina.

NOTE

1. J.V. Stalin, *La Rivoluzione d'Ottobre e la questione nazionale*, 1918, in *Opere complete*, vol. 4.